

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

la Regione Lazio (nel seguito denominata Regione) con sede in Roma, via Cristoforo Colombo, 212, C.a.p. 00147 - C.F. 80143490581 - nella persona di Nicola Zingaretti, in qualità di Presidente della Regione Lazio, domiciliato per la carica presso la sede della Regione

e

il Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito denominato C.N.R.), con sede legale in Roma, piazzale Aldo Moro, 7, C.a.p. 00185 - C.F. 80054330586 - nella persona di Massimo Inguscio, in qualità di Presidente del Consiglio nazionale delle Ricerche domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

PREMESSO CHE:

La Regione:

- esercita i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal proprio Statuto, in conformità agli strumenti di programmazione regionale di settore;
- nell'ambito dei poteri esercitati, assegna particolare rilevanza alla promozione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione, quali motori della strategia di sviluppo economico e sociale regionale in attuazione della Legge regionale n.13 del 4 agosto 2008 e ss.mm.ii;
- valorizza le potenzialità scientifiche e tecnologiche del proprio territorio caratterizzato dalla presenza di numerose università statali e non statali, di enti pubblici e centri di ricerca in linea con gli obiettivi del Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2011-2013, approvato con Deliberazione Consiliare n. 25 del 25 luglio 2012;
- al fine di conseguire l'obiettivo dello sviluppo della ricerca e dell'innovazione, può, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, stipulare convenzioni con Enti di ricerca;
- è interessata, altresì, a sviluppare collaborazioni di ricerca internazionale fra imprese ed Enti di ricerca operanti nel suo territorio e analoghi organismi internazionali.

Il C.N.R.:

- è un Ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffusive ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati;
- svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le università e con altri soggetti sia pubblici che privati.

CONSIDERATO CHE:

La Regione e il C.N.R. ritengono opportuno con specifico riferimento alle esigenze regionali:

- promuovere e svolgere attività di ricerca trasferimento tecnologico al fine di accrescere lo sviluppo del territorio regionale, attraverso la soluzione di problemi più critici sul piano economico, sociale e ambientale;
- sostenere iniziative volte a rafforzare la collaborazione nazionale e internazionale in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;
- fornire a soggetti pubblici e privati servizi ad alto contenuto tecnologico, studi, ricerche, misure, prove e valutazioni.

La Regione e il C.N.R. hanno svolto in passato attive e profittevoli collaborazioni, già avviate mediante la sottoscrizione in data 16 maggio 2006 di un Accordo Quadro, ed intendono ora rafforzare ed estendere le collaborazioni in atto attraverso la stipula di uno specifico Protocollo d'Intesa,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 *(Premesse)*

Le premesse e le considerazioni formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa e si intendono integralmente riportate nel presente articolo.

Art. 2
(Oggetto)

Il C.N.R. e la Regione, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuiti loro dalle leggi, concordano di cooperare per l'attuazione di progetti, programmi di ricerca, sviluppo e innovazione finalizzati ai bisogni economici e sociali della Regione.

A tale fine, in considerazione dell'espandersi di malattie infettive emergenti (es. virus Zika), potenzialmente comportanti problemi sanitari di importanza rilevante, intendono, in particolare, collaborare per lo sviluppo di attività di ricerca nell'ambito della biochimica ad alto potenziale di sviluppo e trasferimento tecnologico su tematiche di valore strategico per la ricerca italiana e per la elevata ricaduta di natura sociale e in cui risulta carente l'investimento privato.

Art. 3
(Tematiche di collaborazione)

La collaborazione tra il C.N.R. e la Regione riguarda, nell'ambito del presente Protocollo, le seguenti tematiche progettuali:

- sviluppo di progetti in grado di misurare la replicazione virale attraverso sistemi biologici "in vitro" e identificare nuove molecole attive e potenzialmente terapeutiche;
- sviluppo, validazione ed ottimizzazione di sistemi repliconici costruiti ex-novo partendo dai genomi patogeni e produzione delle principali proteine con azione enzimatica che potrebbero costituire potenziali targets, anche attraverso Screening molecolare e selezione di molecole attive con potenziale terapeutico come punto di partenza per un successivo sviluppo.

Le suddette tematiche progettuali avranno altresì lo scopo di generare opportunità di crescita professionale per i ricercatori fornendo strumenti per generare nuova ricerca applicata e per accedere a collaborazioni e a finanziamenti europei.

Art. 4
(Cabina di regia)

Le Parti concordano di istituire, in relazione alle tematiche di cui al precedente art. 3, una Cabina di regia con il compito di individuare i progetti che saranno oggetto di specifica convenzione operativa di cui al successivo art.5.

La Cabina di regia è composta da tre membri, uno, con funzione di Presidente, designato d'intesa tra la Regione Lazio e il C.N.R., uno designato dalla Giunta regionale e uno designato dal C.N.R.

Art. 5
(Convenzione operativa)

A seguito dell'individuazione dei progetti da parte della Cabina di regia, le Parti stipuleranno specifica Convenzione operativa, adottata in conformità

alle rispettive procedure deliberative e regolamentari.

Alla predetta Convenzione potranno aderire, su approvazione delle Parti, altri Soggetti di volta in volta interessati. Nella Convenzione saranno descritti i singoli programmi/progetti individuati dalla Cabina di regia, sarà indicata l'articolazione delle azioni in cui gli stessi si svilupperanno, saranno individuati gli impegni reciproci, i tempi di esecuzione, la ripartizione degli oneri finanziari di competenza di ciascuna delle Parti e dei Soggetti firmatari.

Inoltre, nella Convenzione verrà indicata la disciplina riguardante il regime di proprietà delle conoscenze acquisite.

Ciascun Soggetto stipulante la Convenzione provvederà alla nomina di un proprio Responsabile, per la corretta esecuzione delle disposizioni ivi contenute, e ne darà tempestiva comunicazione scritta agli altri.

Il C.N.R., su richiesta della Regione, potrà svolgere attività di gestione, monitoraggio e controllo di attività di ricerca svolte da terzi e sostenute con fondi messi a disposizione dalla Regione.

Art. 6
(Durata e Recesso)

Il presente Protocollo d'Intesa avrà una durata pari a cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso; la durata potrà essere prorogata, per un ulteriore quinquennio, previo accordo scritto tra le Parti che dovrà intervenire prima della scadenza.

Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Protocollo dando un preavviso all'altra Parte di almeno 180giorni.

Nel caso di scadenza o di recesso, gli impegni assunti nell'ambito delle Convenzioni operative, di cui al precedente art. 5, dovranno essere portati a compimento, salvo diverso accordo tra le Parti e i Soggetti firmatari, di volta in volta, interessati.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Roma,

Per il C.N.R

Il Presidente
Massimo Inguscio

Per la Regione
Lazio

Il Presidente
Nicola Zingaretti